

PROVINCIA DI SONDRIO
POSTA PERVENUTA IL
 8.3.2/43
14 MAG 2015

ASSEGNATA A:

<input type="checkbox"/> PRESIDENTE	<input checked="" type="checkbox"/> PIANIFIC. TERRIT., ENERGIA E CAVE
<input type="checkbox"/> SEGRETARIO GENERALE	<input type="checkbox"/> LAVORI PUBBLICI
<input type="checkbox"/> AFFARI GEN. - RIS. FINANZ.	<input type="checkbox"/> VIABILITA' E INF. (PORTI)
<input type="checkbox"/> PROG. INTEGRATA, TURISMO	<input type="checkbox"/> AGRICOLT. AMBIENTE, CACCIA E PESCA
<input type="checkbox"/> CULTURA, ISTRUZ., FORMAZ.	<input type="checkbox"/> ASS.
<input type="checkbox"/> LAVORO E SERVIZI SOCIALI	<input type="checkbox"/> ALTRO
<input type="checkbox"/> POLIZIA PROVINCIALE	

Provincia di Sondrio
 PROTOCOLLO GENERALE
 N. 0013076 del 15/05/2015
 Class: 08.03.01 Fasc: 2013/43



Spett. PROVINCIA DI SONDRIO
Settore Risorse Ambientali
Servizio Cave
Via Trieste, 8
23100 SONDRIO

OGGETTO: Cava di sabbia e ghiaia sita in località Vigazzuolo - Casenda nel Comune di Samolaco (SO) -
 Osservazioni alla revisione del Piano cave inerti della Provincia di Sondrio

Con la presente si trasmettono le osservazioni alla revisione del Piano cave inerti della Provincia di Sondrio relative alla cava in oggetto.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento si porgono distinti saluti .

Sondrio, 14 maggio 2015

IL Titolare

Tarcisio Tam

TAM CAVE S.r.l.
 Via Nazionale 59/C
 23020 PRATA CAMPORITACCIO (SO) ^
 Tel. 0343 / 36504
 Tel. Campale Samolaco 0343 / 25946
 Pagine FAX 00531040145

Provincia di Sondrio
COMUNITÀ COMUNITA' MONTANA DELLA VALCHIAVENNA
comune di Samolaco

**OSSERVAZIONI AL PIANO CAVE INERTI
DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

Delibera Provinciale . n. 17 del 13/03/2015

Ambito Territoriale Estrattivo B7-ATEg52
località Casenda - Vigazzuolo

Data: maggio 2015

Dott. Geol. Marco Giugni

Via Ragazzi del '99 n.19, 23100 Sondrio
Tel: 0342-201889 Cell: 333-2172148 e-mail: giugni.m@libero.it

Agr. Dott. Nat. Franco Angelini

Logo Sindelfingen n. 9, 23100 Sondrio Tel. 0342-696046 Cell
. 333/7759896 e-mail: studio.angelinifranco@gmail.com

ditta TAM CAVE s.r.l.,

Via Nazionale 59/C - 23020 Prata Camportaccio - SO

TAM CAVE S.r.l.,

Via Nazionale 59/C
23020 PRATA CAMPORTACCIO (SO)
Tel. 0342/35504
Tel. Cantiera Samolaco 0342/25940
Partita IVA 03531040145



INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	CONSIDERAZIONI AMBIENTALI	3
3.	PROCEDIMENTO DI VERIFICA	4
	COME PREVISTO DAL PIANO CAVE PROPOSTO.....	6
	COME PREVISTO DALLA PROPOSTA DELLA DITTA TAM srl	10
	CONFRONTO RISULTATI DELLE DUE PROPOSTE.....	14
4.	CONCLUSIONI.....	15

PREMESSA

La presente osservazione viene inoltrata dalla **ditta TAM CAVE s.r.l.**, Via Nazionale 59/C – 23020 Prata Camportaccio – SO, nella persona del legale rappresentante Tam Tarcisio. Supportato dai tecnici di fiducia: **Geol. Giugni Marco**, Via Ragazzi del'99 n°19, 23100 SONDRIO, Cell. 333-2172148 - e-mail giugni.m@libero.it, PEC: giugni.m@epap.sicurezzapostale.it, P.IVA 00836250142, C.F. GGNMRC68B1018291, iscritto al n. 1355 dell'Ordine dei Geologi della Regione Lombardia

Nat. Agr. Franco Angelini, L.go Sindelfingen n°9, 23100 SONDRIO Cell. 338 7759896 - e-mail studio.angelinifranco@gmail.com, PEC: angelinifranco@pecagrotecnici.it, P.IVA 00847690146, C.F. NGLFNC80L23F712N, iscritto al n. 307 del Collegio Nazionale degli Agrotecnici Laureati di BS, CO, LC, SO e BG, Socio esperto n. 171 del Registro Nazionale Naturalisti Italiani,

nei confronti della proposta di aggiornamento e revisione del Piano cave – settore inerti della Provincia di Sondrio, pubblicato con presa d'Atto del Presidente della Provincia con deliberazione n. 17 del 13/03/2015.

Nel luglio 2012 la TAM CAVE s.r.l., nella persona del legale rappresentante Tam Tarcisio, confermava quanto contenuto nell'istanza del 30 luglio 2007, cioè la richiesta di ripristino del perimetro della risorsa IN7 del Piano Cave del 1990-1996, e inoltrava rispettosamente istanza di inserimento di nuove aree coltivabili relativamente all'ambito territoriale in oggetto.

In particolare nell'allegato alla presente istanza si evidenziano i terreni (foglio 60, mappali: 482 – 483 – 484 – 485 – 486 – 487 – 488 – 489 – 490 – 491 – 492 – 493 -494; proprietà: privati) oggetto della richiesta di inserimento nel Piano cave: la superficie complessiva interessata dalla proposta di modifica, non considerando eventuali vincoli presenti, ammonta a poco meno di 6200 mq (6128); il volume stimato, non considerando eventuali vincoli, tenendo conto della profondità di scavo attualmente consentita (7 m da piano campagna) e la pendenza imposta alle scarpate (45°), è di circa 36000 mc.; con l'istanza del luglio 2012 si chiede il ripristino della profondità di escavazione di 10 metri da piano campagna per un totale di circa 47000 mc, calcolati sempre per scarpate aventi inclinazione di 45° e senza considerare ulteriori vincoli.

Nel visionare i documenti di revisione del Piano cave – settore inerti della Provincia di Sondrio (presa d'atto del Presidente della Provincia con deliberazione n. 17 del 13/03/2015) emerge che la proposta tecnica della Ditta TAM CAVE srl non è stata pienamente accolta: le motivazioni, relativamente alla esclusione di alcune aree e di alcuni volumi proposti, sono legate ad elementi di criticità dovuti a fattori perturbativi quali rumore, polveri, transito mezzi, accentuati da vicinanza del centro abitato di Casenda ad ovest e dalla presenza di elementi della proposta Rete Ecologica Provinciale, dato che l'intero ATE risulta entro un "Corridoio Ecologico Proposto" della REP.

Con le presenti osservazioni alla revisione del Piano cave inerti della Provincia di Sondrio si intende dare rispettosamente dimostrazione agli Enti preposti di come il nuovo aumento di superficie e, conseguentemente, di volumi, richiesto nell'istanza del luglio 2012 dalla Ditta TAM CAVE S.r.l., non dia origine a significative differenze di incidenza ambientale rispetto a quanto previsto dal Proposto Piano Cave a cui si intende fare osservazione.

Pertanto, con la presente, si ribadisce la richiesta avanzata con l'istanza del luglio 2012 dalla Ditta TAM CAVE S.r.l., di ampliare il B7.ATE g52 di ulteriori 6'128 mq per circa 47'000 mc, in direzione nord ovest, come da tavola allegata (All. "tavola delle aree e dei mappali oggetto di richiesta di nuovo inserimento nel Piano Cave).

1. CONSIDERAZIONI AMBIENTALI

Sotto il profilo ambientale, ciò che si rileva e non si condivide rispetto alle scelte dell'Amministrazione Provinciale è perché inizialmente si accetta l'istanza di ampliare l'ATE (inizialmente previsto di 33'706 mq per 220'000 mc) di 13'762 mq per 92'989 mc, e successivamente, invece, non si accetta l'istanza di ampliare ulteriormente di circa 6'128 mq per circa 47'000 mc, dato che l'ultima proposta non comporta uno stravolgimento ambientale dell'ATE ma un semplice aumento nell'ordine del 10% delle dimensioni dell'Ambito.

Nello specifico, valutando i documenti pubblicati della revisione del piano cave – settore inerti, sia a pag. 5 e 6 dell'Allegato I della valutazione ambientale strategica, sia nell'Allegato al piano A.1 – Schede degli ambiti territoriali estrattivi di sabbia e ghiaia, si ricava che i fattori perturbativi potenziali e relativa interferenza sulle componenti ambientali sono: *criticità riferibili ai fattori perturbativi connessi intrinsecamente alle attività di estrazione (rumore, dispersione di polveri, transito di mezzi pesanti...) accentuati dalla vicinanza ad un piccolo nucleo abitato ubicato ad est dell'ATE. Inoltre, l'area si sovrappone ad un elemento della rete ecologica individuata dal PTCP della Provincia rappresentato dalla "fascia di naturalità fluviale" del torrente Casenda, avente ruolo di corridoio ecologico.*

Da quanto sopra, ed analizzate le richieste avanzate in data 9 luglio 2012 dalla ditta TAM CAVE S.r.l., si ritiene che la modifica avanzata con l'istanza del 2012, qualora accettata, non possa provocare modificazioni sensibili agli elementi perturbativi evidenziati dal documento di Piano proposto.

Nello specifico, si ritiene che l'ulteriore ampliamento proposto nell'ordine del 10% della grandezza dell'ATO non possa ritenersi significativo sia nei confronti di ampliamento di fattori perturbativi alle attività di estrazione (dato che i transiti e le lavorazioni avrebbero la stessa intensità ed una relativa maggiore durata ed ad una relativa maggiore vicinanza al centro abitato) sia nei confronti del corridoio ecologico della REP, visto che l'ATE risulta, sì internamente ma, a lato del corridoio stesso, non pregiudicandone le caratteristiche qualora l'ambito si ampli del 10%, lasciando inalterate caratteristiche ecologico funzionali e dimensionali del corridoio stesso.

Infatti, valutando la richiesta della ditta TAM del 2012, nell'ottica del rispetto degli elementi di Rete Ecologica, si evidenzia come la proposta stessa non si figuri come una modifica rilevante nei confronti di un corridoio ecologico, che comunque porta in seno un ATE di 47.468 m.q., ed ampliarlo a 53.596 m.q., congiuntamente alle aree già previste quali cava, in direzione poi di un incrocio di viabilità, e verso l'esterno del corridoio ecologico, non si provocano nuove perturbazioni, ma neanche nuove frammentazioni e neppure nuovi restringimenti del corridoio. La nuova proposta, oltretutto, lascia invariato tutti gli elementi connotativi stessi del corridoio ecologico, ovvero, permane invariata e libera l'asta idrica del torrente e non sottrae nuove superfici boscate di connessione. Pertanto, per la natura della localizzazione stessa dell'area da ampliare ad ATE, fa sì che non si pregiudichino minimamente le caratteristiche ecologiche e funzionali del corridoio REP.

Per essere puntuali sulla valutazione dell'ampliamento proposto in ultima istanza di TAM in modo complessivo ed esaustivo, si è deciso di seguire le definizioni di impatto dato dalle normative attuali, e nello specifico si è proceduto ad applicare il metodo di valutazione delle cave espresso nell'allegato 1C "Metodo di valutazione dei progetti di cave e torbiere" della D.g.r. 30 dicembre 2009 – n. 8/10964. Tale metodo è stato applicato sia al caso di estrazione previsto per l'ATE dal Piano Cave proposto, sia al caso prospettato dalla Ditta TAM.

In entrambi i casi, come si vede in seguito, si sono ottenuti gli stessi risultati, dimostrando dunque di non presentare, fra le due soluzioni, delle differenze di incidenza ambientale significativa.

2. PROCEDIMENTO DI VERIFICA

Nel presente capitolo si procederà allo svolgimento della procedura di valutazione ambientale esattamente come indicato nell'allegato 1C "Metodo di valutazione dei progetti di cave e torbiere" della D.g.r. 30 dicembre 2009 - n. 8/10964, applicato sia al caso di estrazione previsto per l'ATE dal Piano Cave proposto (nelle tabelle nominato "Piano"), sia al caso prospettato dalla Ditta TAM (nelle tabelle nominato "TAM").

Le tabelle seguenti, riportano i valori assegnati ai descrittori nel caso in esame; nelle pagine seguenti è illustrato il metodo seguito per arrivare ai valori numerici di impatto sui diversi comparti ambientali considerati.

In questa prima tabella si sono evidenziate in giallo le due uniche differenze fra le due proposte: ai descrittori 1s e 2p; per il resto, tutti gli altri parametri sono identici per entrambe le casistiche.

descrittori	tipo	descrizione	valore
1p	Piano	Dimensione cava (% sulla potenzialità limite all. III lettera s parte seconda del d.lgs. 152/2006)* compreso in 50-75% perché 312'989 m.c. su 500'000 corrisponde al 62%	3
	TAM	compreso in 50-75% perché 359'989 m.c. su 500'000 corrisponde al 72%	3
2p	Piano	Estensione cava (% sull'area limite all. III lettera s parte seconda del d.lgs. 152/2006) inferiore al 25% perché 47'468 m.q. su 20HA corrisponde al 23,7%	1
	TAM	compreso in 25-50% perché 53'596 m.q. su 20HA corrisponde al 26,8%	2
3p	Piano	Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie 0-0,5	4
	TAM	0-0,5	4
4p	Piano	Morfologia finale Ritombamento dello scavo a piano campagna	1
	TAM	Ritombamento dello scavo a piano campagna	1
5p	Piano	Drenaggio acque superficiali* Terreno naturalmente drenante	1
	TAM	Terreno naturalmente drenante	1
6p	Piano	Caratteristiche degli impianti Estrazione di inerti	1
	TAM	Estrazione di inerti	1
7P	Piano	Modalità di escavazione Impianti assenti	1
	TAM	Impianti assenti	1
8p	Piano	Rendimento cava (commercializzato/estratto) 100-80%	1
	TAM	100-80%	1
9p	Piano	Numero previsto di transiti medi giornalieri di mezzi pesanti (da e per l'area di cava) Fino a 20	1
	TAM	Fino a 20	1
10p	Piano	Destinazione naturalistica dell'area 60-40%	2
	TAM	60-40%	2
11p	Piano	Monitoraggio ambientale* Misure di monitoraggio effettuate occasionalmente	3
	TAM	Misure di monitoraggio effettuate occasionalmente	3

descrittori	tipo	descrizione	valore
1S	Piano	100 -200 m perché da GIS risulta 150,6 m lineari	3
	TAM	inf. Ai 100 perché da GIS risulta 86,0 m lineari	4
2S	Piano	inf. Ai 500	1
	TAM	inf. Ai 500	1
3S	Piano	Area agricola a seminativo	2
	TAM	Area agricola a seminativo	2
4S	Piano	Collegata con strade comunali a viabilità minore	4
	TAM	Collegata con strade comunali a viabilità minore	4
5S	Piano	50-100%	3
	TAM	50-100%	3
6S	Piano	Zonizzazione del territorio ai sensi della d.g.r. 2 agosto 2007, n. 5290	1
	TAM	Zona C	1
7S	Piano	Area di pianura	1
	TAM	Area di pianura	1
8S	Piano	<100 m	4
	TAM	<100 m	4
9S	Piano	≥ 20 m	1
	TAM	≥ 20 m	1
10S	Piano	K=10 -3 ÷ 10 -2 cm/s	3
	TAM	K=10 -3 ÷ 10 -2 cm/s	3
11S	Piano	Specie e habitat non soggette a specifiche misure	1
	TAM	Specie e habitat non soggette a specifiche misure	1
12S	Piano	Specie e habitat non soggette a specifiche misure	1
	TAM	Specie e habitat non soggette a specifiche misure	1
13S	Piano	> 2000 m	1
	TAM	> 2000 m	1
14S	Piano	30-60%	3
	TAM	30-60%	3
15S	Piano	> 2000 m	1
	TAM	> 2000 m	1
16S	Piano	2000-500 m	2
	TAM	2000-500 m	2
17S	Piano	500-0 m	3
	TAM	500-0 m	3
18S	Piano	Parzialmente o interamente inserita	4
	TAM	Parzialmente o interamente inserita	4
19S	Piano	> 500 m	1
	TAM	> 500 m	1
20S	Piano	Solo in loco	1
	TAM	Solo in loco	1
21S	Piano	fra 200 e 50 m perché da GIS risulta 150,6 m lineari	3
	TAM	fra 200 e 50 m perché da GIS risulta 86,0 m lineari	3

I descrittori definiscono in parte le caratteristiche dell'ambiente nell'area d'interesse, in parte le caratteristiche del progetto, ossia i fattori perturbativi. Dall'interazione delle due tipologie di parametri emergono i possibili impatti imputabili all'attività estrattiva, così come avviene in seguito alla presenza di taluni elementi perturbativi agenti in un determinato contesto ambientale. A ciascun impatto corrisponde un valore numerico, dato dalla somma dei punteggi attribuiti ai descrittori che lo generano, che ne definisce la grandezza o magnitudo. Le interazioni potenziali associate ai descrittori scelti, raggruppate per impatto generato prima e per componente ambientale poi, risultano le seguenti:

Ora si procede nell'illustrare la valutazione di incidenza ambientale dell'ATE come previsto dal proposto Piano Cave ed in seguito come previsto dalla proposta di TAM srl.

COME PREVISTO DAL PIANO CAVE PROPOSTO

Atmosfera 0,5

• INQUINAMENTO ATMOSFERICO

1p. Dimensione cava – 6s. zonizzazione del territorio ai sensi della d.g.r. 2 agosto 2007, n. 5290	3 + 1 =	4
2p. Estensione cava – 6s. zonizzazione del territorio ai sensi della d.g.r. 2 agosto 2007, n. 5290	1 + 1 =	2
3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie – 1s. distanza dai centri edificati	4 + 1 =	5
6p. Caratteristiche degli impianti – 1s. distanza dai centri edificati	1 + 3 =	4
6p. Caratteristiche degli impianti – 6s. zonizzazione del territorio ai sensi della d.g.r. 2 agosto 2007, n. 5290	1 + 1 =	2
9p. Numero previsto di transiti medi giornalieri di mezzi pesanti – 4s. rapporti con la rete viabilistica	1 + 4 =	5
9p. Numero previsto di transiti medi giornalieri di mezzi pesanti- 6s. zonizzazione del territorio ai sensi della d.g.r. 2 agosto 2007, n. 5290	1 + 1 =	2
11p. monitoraggio ambientale - 6s. zonizzazione del territorio ai sensi della d.g.r. 2 agosto 2007, n. 5290	3 + 1 =	4
somma valori =		28

Ambiente idrico superficiale 1,06667

• ALTERAZIONE DELL'IDROGRAFIA E DELL'ENTITÀ DEL DEFLUSSO

4p. Morfologia finale – 8s. distanza dai corsi d'acqua o dai laghi	1 + 4 =	5
5p. Drenaggio delle acque superficiali – 8s. distanza dai corsi d'acqua o dai laghi	1 + 4 =	5

• INQUINAMENTO DELLE ACQUE

6p. Caratteristiche degli impianti – 8s. distanza dai corsi d'acqua o dai laghi	1 + 4 =	5
11p. Monitoraggio ambientale – 8s. distanza dai corsi d'acqua o dai laghi	3 + 4 =	7
11p. Monitoraggio ambientale – 13s. presenza e/o distanza da zone umide	3 + 1 =	4
somma valori =		26

Ambiente idrico sotterraneo**0,5**

• ALTERAZIONE DELL'IDRODINAMICA E DELL'IDROGEOCHIMICA DELL'ACQUIFERO

4p. Morfologia finale - 9s. distanza dello scavo dall'acquifero	1 + 1 =	2
4p. Morfologia finale - 10s. conducibilità idraulica	1 + 3 =	4
5p. Drenaggio delle acque superficiali - 9s. distanza dello scavo dall'acquifero	1 + 1 =	2
5p. Drenaggio delle acque superficiali - 10s. conducibilità idraulica	1 + 3 =	4
6p. Caratteristiche degli impianti - 9s. distanza dello scavo dall'acquifero	1 + 1 =	2
6p. Caratteristiche degli impianti - 10s. conducibilità idraulica	1 + 3 =	4
11p. Monitoraggio ambientale - 9s. distanza dello scavo dall'acquifero	3 + 1 =	4
11p. Monitoraggio ambientale - 10s. conducibilità idraulica	3 + 3 =	6
somma valori =		28

Fauna, flora ed ecosistemi**0,48148**

• DANNI ALL'ECOSISTEMA

2p. Estensione cava - 11s. caratteri faunistici	1 + 1 =	2
2p. Estensione cava - 12s. caratteri floro-vegetazionali	1 + 1 =	2
2p. Estensione cava - 13s. presenza e/o distanza da zone umide	1 + 1 =	2
2p. Estensione cava - 14s. % di superficie a copertura forestale	1 + 3 =	4
2p. Estensione cava - 15s. distanza da riserve e parchi naturali	1 + 1 =	2
2p. Estensione cava - 16s. presenza e/o distanza da SIC e ZPS	1 + 2 =	3
2p. Estensione cava - 17s. Presenza e/o distanza da elementi di primo livello della RER	1 + 3 =	4
3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie - 13s. presenza e/o distanza da zone umide	4 + 1 =	5
3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie - 15s. distanza da riserve e parchi naturali	4 + 1 =	5
3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie - 16s. presenza e/o distanza da SIC e ZPS	4 + 2 =	6
3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie - 17s. Presenza e/o distanza da elementi di primo livello della RER	4 + 3 =	7
5p. Drenaggio delle acque superficiali - 13s. presenza e/o distanza da zone umide	1 + 1 =	2
6p. Caratteristiche degli impianti - 11s. caratteri faunistici	1 + 1 =	2
6p. Caratteristiche degli impianti - 12s. caratteri floro-vegetazionali	1 + 1 =	2
7p. Modalità di escavazione - 11s. caratteri faunistici	1 + 1 =	2
10p. Destinazione naturalistica dell'area - 15s. distanza da riserve e parchi naturali	2 + 1 =	3
10p. Destinazione naturalistica dell'area - 16s. presenza e/o distanza da SIC e ZPS	2 + 2 =	4
10p. Destinazione naturalistica dell'area - 17s. presenza e/o distanza da elementi di primo livello della RER	2 + 3 =	5
somma valori =		62

Suolo e sottosuolo

0,33333

• MODIFICHE ALLA COMPOSIZIONE DEL SUOLO

6p. Caratteristiche degli impianti - 5s. % di superficie a destinazione agricola	1 + 3 =	4
--	---------	---

• COMPROMISSIONE DELLA STABILITÀ DEI VERSANTI

1p. Dimensione cava - 7s. franosità	3 + 1 =	4
2p. Estensione cava - 7s. franosità	1 + 1 =	2
4p. Morfologia finale - 7s. franosità	1 + 1 =	2
5p. Drenaggio acque superficiali - 7s. franosità	1 + 1 =	2
11p. Monitoraggio ambientale - 7s. franosità	3 + 1 =	4

somma valori = 18

Salute umana

0,41667

• RISCHIO PER LA SALUTE UMANA

3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie - 2s. abitanti nel raggio di 1 km	4 + 1 =	5
6p. Caratteristiche degli impianti - 2s. abitanti nel raggio di 1 km	1 + 1 =	2
7p. Modalità di escavazione - 2s. abitanti nel raggio di 1 km	1 + 1 =	2
11p. Monitoraggio ambientale - 2s. abitanti nel raggio di 1 km	3 + 1 =	4

somma valori = 13

Rumore

0,8

• ALTERAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO LOCALE

6p. Caratteristiche degli impianti - 21s. distanza da ricettori sensibili	1 + 3 =	4
7p. Modalità di escavazione - 1s. distanza dai centri edificati	1 + 3 =	4
7p. Modalità di escavazione - 21s. distanza da ricettori sensibili	1 + 3 =	4
9p. Numero previsto di transiti medi giornalieri di mezzi pesanti - 21s. distanza da ricettori sensibili	1 + 3 =	4
11p. Monitoraggio ambientale - 21s. distanza da ricettori sensibili	3 + 3 =	6

somma valori = 22

Patrimonio culturale e beni materiali

0,42424

• MODIFICHE ALLA STRUTTURA O ALLA FUNZIONALITÀ DELLE INFRASTRUTTURE LIMITROFE

2p. Estensione cava - 4s. rapporti con la rete viabilistica	1 + 4 =	5
---	---------	---

• DEGRADO DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE

2p. Estensione cava - 19s. distanza da luoghi a interesse storico e archeologico	1 + 1 =	2
3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie - 19s. distanza da luoghi a interesse storico e archeologico	4 + 1 =	5
4p. Morfologia finale - 19s. distanza da luoghi a interesse storico e archeologico	1 + 1 =	2
7p. Modalità di escavazione - 19s. distanza da luoghi a interesse storico e archeologico	1 + 1 =	2

• PERDITA DI VALORE ECONOMICO

2p. Estensione cava - 3s. risorse economiche del sito	1	+	2	=	3
2p. Estensione cava - 5s. % di superficie a destinazione agricola	1	+	3	=	4
3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie - 3s. risorse economiche del sito	4	+	2	=	6
7p. Modalità di escavazione - 5s. % di superficie a destinazione agricola	1	+	3	=	4
8p. Rendimento cava - 3s. risorse economiche del sito	1	+	2	=	3
somma valori =					36

Paesaggio

0,76667

• TRASFORMAZIONE DEGLI ELEMENTI PAESAGGISTICI

2p. Estensione cava - 18s. distanza da aree sottoposte a vincoli: d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42	1	+	4	=	5
2p. Estensione cava - 20s. visibilità	1	+	1	=	2
3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie - 18s. distanza da aree sottoposte a vincoli: d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42	4	+	4	=	8
3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie - 20s. visibilità	4	+	1	=	5
4p. Morfologia finale - 18s. distanza da aree sottoposte a vincoli: d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42	1	+	4	=	5
4p. Morfologia finale - 20s. visibilità	1	+	1	=	2
6p. Caratteristiche degli impianti - 20s. visibilità	1	+	1	=	2
10p. Destinazione naturalistica dell'area - 14s. % di superficie a copertura forestale	2	+	3	=	5
10p. Destinazione naturalistica dell'area - 18s. distanza da aree sottoposte a vincoli: d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42	2	+	4	=	6
10p. Destinazione naturalistica dell'area - 20s. visibilità	2	+	1	=	3
somma valori =					43

Attraverso la metodologia ufficiale si è proceduto al calcolo del valore di impatto complessivo, ottenendo i seguenti valori d'impatto del progetto per ogni singolo comparto ambientale:

Atmosfera	0,500
Ambiente idrico superficiale	1,067
Ambiente idrico sotterraneo	0,500
Fauna, flora ed ecosistemi	0,481
Suolo e sottosuolo	0,333
Salute umana	0,417
Rumore	0,800
Patrimonio culturale e beni materiali	0,424
Paesaggio	0,767

COME PREVISTO DALLA PROPOSTA DELLA DITTA TAM srl**Atmosfera****0,58333**

• INQUINAMENTO ATMOSFERICO

1p. Dimensione cava – 6s. zonizzazione del territorio ai sensi della d.g.r. 2 agosto 2007, n. 5290	3 + 1 =	4
2p. Estensione cava – 6s. zonizzazione del territorio ai sensi della d.g.r. 2 agosto 2007, n. 5290	2 + 1 =	3
3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie – 1s. distanza dai centri edificati	4 + 1 =	5
6p. Caratteristiche degli impianti – 1s. distanza dai centri edificati	1 + 4 =	5
6p. Caratteristiche degli impianti – 6s. zonizzazione del territorio ai sensi della d.g.r. 2 agosto 2007, n. 5290	1 + 1 =	2
9p. Numero previsto di transiti medi giornalieri di mezzi pesanti – 4s. rapporti con la rete viabilistica	1 + 4 =	5
9p. Numero previsto di transiti medi giornalieri di mezzi pesanti- 6s. zonizzazione del territorio ai sensi della d.g.r. 2 agosto 2007, n. 5290	1 + 1 =	2
11p. monitoraggio ambientale - 6s. zonizzazione del territorio ai sensi della d.g.r. 2 agosto 2007, n. 5290	3 + 1 =	4

somma valori = 30**Ambiente idrico superficiale****1,06667**

• ALTERAZIONE DELL'IDROGRAFIA E DELL'ENTITÀ DEL DEFLUSSO

4p. Morfologia finale – 8s. distanza dai corsi d'acqua o dai laghi	1 + 4 =	5
5p. Drenaggio delle acque superficiali – 8s. distanza dai corsi d'acqua o dai laghi	1 + 4 =	5

• INQUINAMENTO DELLE ACQUE

6p. Caratteristiche degli impianti – 8s. distanza dai corsi d'acqua o dai laghi	1 + 4 =	5
11p. Monitoraggio ambientale – 8s. distanza dai corsi d'acqua o dai laghi	3 + 4 =	7
11p. Monitoraggio ambientale – 13s. presenza e/o distanza da zone umide	3 + 1 =	4

somma valori = 26**Ambiente idrico sotterraneo****0,5**

• ALTERAZIONE DELL'IDRODINAMICA E DELL'IDROGEOCHIMICA DELL'ACQUIFERO

4p. Morfologia finale – 9s. distanza dello scavo dall'acquifero	1 + 1 =	2
4p. Morfologia finale – 10s. conducibilità idraulica	1 + 3 =	4
5p. Drenaggio delle acque superficiali – 9s. distanza dello scavo dall'acquifero	1 + 1 =	2
5p. Drenaggio delle acque superficiali – 10s. conducibilità idraulica	1 + 3 =	4
6p. Caratteristiche degli impianti – 9s. distanza dello scavo dall'acquifero	1 + 1 =	2
6p. Caratteristiche degli impianti – 10s. conducibilità idraulica	1 + 3 =	4
11p. Monitoraggio ambientale – 9s. distanza dello scavo dall'acquifero	3 + 1 =	4
11p. Monitoraggio ambientale – 10s. conducibilità idraulica	3 + 3 =	6

somma valori = 28

Fauna, flora ed ecosistemi

0,61111

• DANNI ALL'ECOSISTEMA

2p. Estensione cava – 11s. caratteri faunistici	2 + 1 =	3
2p. Estensione cava – 12s. caratteri fito-vegetazionali	2 + 1 =	3
2p. Estensione cava – 13s. presenza e/o distanza da zone umide	2 + 1 =	3
2p. Estensione cava – 14s. % di superficie a copertura forestale	2 + 3 =	5
2p. Estensione cava – 15s. distanza da riserve e parchi naturali	2 + 1 =	3
2p. Estensione cava – 16s. presenza e/o distanza da SIC e ZPS	2 + 2 =	4
2p. Estensione cava – 17s. Presenza e/o distanza da elementi di primo livello della RER	2 + 3 =	5
3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie – 13s. presenza e/o distanza da zone umide	4 + 1 =	5
3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie – 15s. distanza da riserve e parchi naturali	4 + 1 =	5
3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie – 16s. presenza e/o distanza da SIC e ZPS	4 + 2 =	6
3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie – 17s. Presenza e/o distanza da elementi di primo livello della RER	4 + 3 =	7
5p. Drenaggio delle acque superficiali – 13s. presenza e/o distanza da zone umide	1 + 1 =	2
6p. Caratteristiche degli impianti – 11s. caratteri faunistici	1 + 1 =	2
6p. Caratteristiche degli impianti – 12s. caratteri fito-vegetazionali	1 + 1 =	2
7p. Modalità di escavazione – 11s. caratteri faunistici	1 + 1 =	2
10p. Destinazione naturalistica dell'area – 15s. distanza da riserve e parchi naturali	2 + 1 =	3
10p. Destinazione naturalistica dell'area – 16s. presenza e/o distanza da SIC e ZPS	2 + 2 =	4
10p. Destinazione naturalistica dell'area – 17s. presenza e/o distanza da elementi di primo livello della RER	2 + 3 =	5

somma valori = 69

Suolo e sottosuolo

0,38889

• MODIFICHE ALLA COMPOSIZIONE DEL SUOLO

6p. Caratteristiche degli impianti – 5s. % di superficie a destinazione agricola	1 + 3 =	4
--	---------	---

• COMPROMISSIONE DELLA STABILITÀ DEI VERSANTI

1p. Dimensione cava – 7s. franosità	3 + 1 =	4
2p. Estensione cava – 7s. franosità	2 + 1 =	3
4p. Morfologia finale – 7s. franosità	1 + 1 =	2
5p. Drenaggio acque superficiali – 7s. franosità	1 + 1 =	2
11p. Monitoraggio ambientale – 7s. franosità	3 + 1 =	4

somma valori = 19

Salute umana

0,41667

• RISCHIO PER LA SALUTE UMANA

3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie – 2s. abitanti nel raggio di 1 km	4 + 1 =	5
6p. Caratteristiche degli impianti – 2s. abitanti nel raggio di 1 km	1 + 1 =	2
7p. Modalità di escavazione – 2s. abitanti nel raggio di 1 km	1 + 1 =	2
11p. Monitoraggio ambientale – 2s. abitanti nel raggio di 1 km	3 + 1 =	4
somma valori =		13

Rumore

0,86667

• ALTERAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO LOCALE

6p. Caratteristiche degli impianti – 21s. distanza da ricettori sensibili	1 + 3 =	4
7p. Modalità di escavazione – 1s. distanza dai centri edificati	1 + 4 =	5
7p. Modalità di escavazione – 21s. distanza da ricettori sensibili	1 + 3 =	4
9p. Numero previsto di transiti medi giornalieri di mezzi pesanti- 21s. distanza da ricettori sensibili	1 + 3 =	4
11p. Monitoraggio ambientale- 21s. distanza da ricettori sensibili	3 + 3 =	6
somma valori =		23

Patrimonio culturale e beni materiali

0,54545

• MODIFICHE ALLA STRUTTURA O ALLA FUNZIONALITÀ DELLE INFRASTRUTTURE LIMITROFE

2p. Estensione cava – 4s. rapporti con la rete viabilistica	2 + 4 =	6
---	---------	---

• DEGRADO DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE

2p. Estensione cava – 19s. distanza da luoghi a interesse storico e archeologico	2 + 1 =	3
3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie - 19s. distanza da luoghi a interesse storico e archeologico	4 + 1 =	5
4p. Morfologia finale - 19s. distanza da luoghi a interesse storico e archeologico	1 + 1 =	2
7p. Modalità di escavazione - 19s. distanza da luoghi a interesse storico e archeologico	1 + 1 =	2

• PERDITA DI VALORE ECONOMICO

2p. Estensione cava – 3s. risorse economiche del sito	2 + 2 =	4
2p. Estensione cava – 5s. % di superficie a destinazione agricola	2 + 3 =	5
3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie – 3s. risorse economiche del sito	4 + 2 =	6
7p. Modalità di escavazione – 5s. % di superficie a destinazione agricola	1 + 3 =	4
8p. Rendimento cava – 3s. risorse economiche del sito	1 + 2 =	3
somma valori =		40

Paesaggio**0,83333**

• TRASFORMAZIONE DEGLI ELEMENTI PAESAGGISTICI

2p. Estensione cava – 18s. distanza da aree sottoposte a vincoli: d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42	2 + 4 =	6
2p. Estensione cava – 20s. visibilità	2 + 1 =	3
3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie – 18s. distanza da aree sottoposte a vincoli: d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42	4 + 4 =	8
3p. Rapporto tra area di cava in sotterraneo e area di cava in superficie – 20s. visibilità	4 + 1 =	5
4p. Morfologia finale – 18s. distanza da aree sottoposte a vincoli: d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42	1 + 4 =	5
4p. Morfologia finale – 20s. visibilità	1 + 1 =	2
6p. Caratteristiche degli impianti – 20s. visibilità	1 + 1 =	2
10p. Destinazione naturalistica dell'area – 14s. % di superficie a copertura forestale	2 + 3 =	5
10p. Destinazione naturalistica dell'area – 18s. distanza da aree sottoposte a vincoli: d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42	2 + 4 =	6
10p. Destinazione naturalistica dell'area – 20s. visibilità	2 + 1 =	3
somma valori =		45

Attraverso la metodologia ufficiale si è proceduto al calcolo del valore di impatto complessivo, ottenendo i seguenti valori d'impatto del progetto per ogni singolo comparto ambientale:

Atmosfera	0,583
Ambiente idrico superficiale	1,067
Ambiente idrico sotterraneo	0,500
Fauna, flora ed ecosistemi	0,611
Suolo e sottosuolo	0,389
Salute umana	0,417
Rumore	0,867
Patrimonio culturale e beni materiali	0,545
Paesaggio	0,833

CONFRONTO RISULTATI DELLE DUE PROPOSTE

Il valore limite di impatto per ciascun comparto ambientale è posto pari a 4, Nel caso della procedura di esclusione della VIA, il progetto esaminato viene sottoposto a procedura di VIA se avviene il superamento del valore limite di impatto per un numero di almeno tre comparti ambientali.

Pertanto, il valore quattro, anche in questo caso, è stato preso in considerazione per calcolare la percentuale di scostamento fra le due versioni di progetto analizzato, verificando, appunto, quanto in percentuale, su limite quattro (4 sta a 100), le due proposte discostano.

COMPARTO	valore secondo proposta TAM	valore secondo proposta Piano Prov.	valore di differenza	percentuale di differenza sul valore limite 4
Atmosfera	0,583	0,500	0,083	2,083%
Ambiente idrico superficiale	1,067	1,067	0,000	---
Ambiente idrico sotterraneo	0,500	0,500	0,000	---
Fauna, flora ed ecosistemi	0,611	0,481	0,130	3,241%
Suolo e sottosuolo	0,389	0,333	0,056	1,389%
Salute umana	0,417	0,417	0,000	---
Rumore	0,867	0,800	0,067	1,667%
Patrimonio culturale e beni materiali	0,545	0,424	0,121	3,030%
Paesaggio	0,833	0,767	0,067	1,667%
media				1,45%

Come si può notare le due proposte, a conti fatti, discostano solo leggermente l'uno con l'altra su solo 6 comparti, e mediamente di 1,45% sul valore limite posto pari a 4.

Pertanto, la differenza di valutazione dell'incidenza ambientale delle due diverse proposte, è di solo 1,45%; valore inferiore a 2% e dunque non significativo e non rilevante. Ovvero: la valutazione oggettiva dell'incidenza ambientale dell'ATE come da proposta in Piano da gli stessi risultati della valutazione ambientale dell'ATE come da ultima istanza della ditta TAM del 2012.

3. CONCLUSIONI

Pertanto, a seguito dell'applicazione del metodo regionale per la valutazione degli effetti ambientali, applicata alle due proposte di sfruttamento dell'ATE, si può concludere che non si rilevano differenze significative alla perturbazione ambientale dei due casi considerati, e dunque, che l'accoglimento della seconda istanza presentata dalla ditta TAM CAVE s.r.l., non sia in grado di provocare effetti ambientali diversi da quelli prodotti dall'ATE proposto nel Piano in adozione.

Valutata dunque oggettivamente l'inconsistenza dell'ipotetica incidenza ambientale causata dall'ampliamento dello sfruttamento ATE come da istanza del 2012, la ditta TAM CAVE s.r.l., con la presente, si chiede di poter includere entro l'ATE tutte le superfici ed i volumi nel Piano cave inerti in adozione come da richiesta già avanzata nel luglio 2012 dalla TAM CAVE s.r.l., nella persona del legale rappresentante Tam Tarcisio.

Nel recepire le presenti osservazioni, inoltre, si invitano cortesemente gli Enti preposti a non sottovalutare la piena disponibilità della Ditta TAM CAVE ad adottare tutte quelle misure necessarie a mitigare l'impatto ambientale delle attività di escavazione quali, ad esempio:

- 1) nel nuovo progetto dell'attività verrà pianificata, come eventuale prima fase, la coltivazione della nuova area oggetto dell'istanza del luglio 2012 e l'immediato ritombamento e recupero ambientale della stessa, procedendo con le successive fasi da ovest verso est, in allontanamento quindi dall'abitato di Casenda;
- 2) implementazione del cronoprogramma di avanzamento giornaliero con contemporanea riduzione degli orari di concentrazione delle attività al fine di limitare temporalmente il protrarsi dei lavori di coltivazione nell'area richiamata al punto 1 e favorire un rapido e progressivo allontanamento dei cantieri di lavorazione dall'abitato di Casenda;
- 3) accesso all'area richiamata al punto 1 procedendo da est e non dalla strada comunale per Casenda;
- 4) misure di mitigazione quali regolare inaffiamento di piste e piazzali di cava in nel periodo estivo e in assenza di precipitazioni;
- 5) eventuale realizzazione di recinzioni temporanee fonoassorbenti;

Nella speranza di un recepimento della presente osservazione, volto a trovare il giusto compromesso fra il rispetto dell'ambiente e l'utilizzo delle risorse naturali a fini commerciali, necessario ad un comparto economico già pesantemente in crisi, si resta in attesa di un Vostro riscontro.

Sondrio, maggio 2015

I tecnici

Dott. Naturalista Franco Angelini

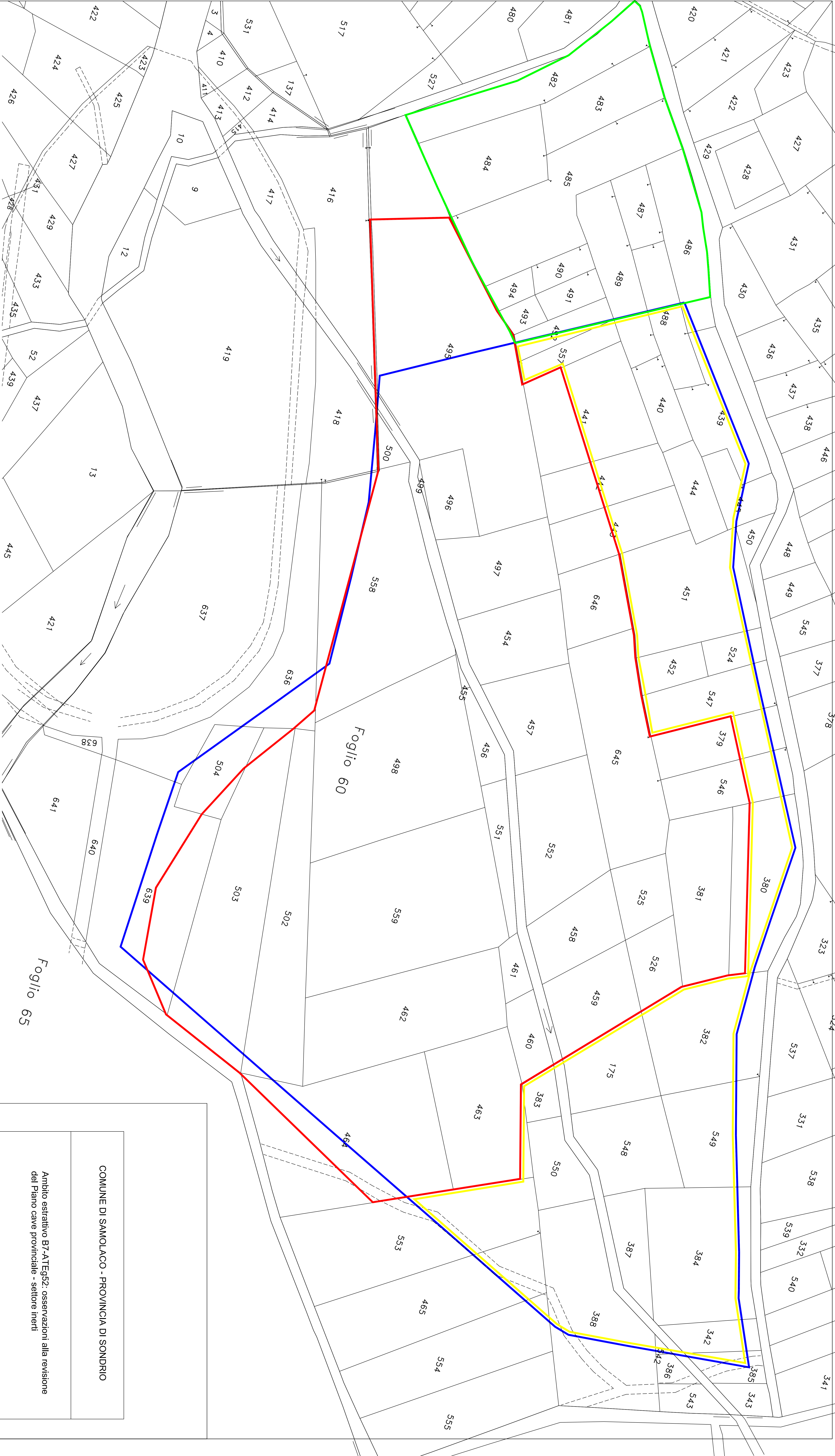
Dott. Geol. Giugni Marco

per la ditta TAM CAVE s.r.l.,

Tam Tarcisio,
TAM CAVE s.r.l.

Via Nazionale 59/C
23020 PRATA CAMPOROTONDO (SO)
Tel. 0342/63604
Tel. Cellulare Samolaco 0343/25940
Partita IVA 00531040145





LEGENDA

- Limites risorsa del piano cave vigente
- Limites risorsa [IN7] del vecchio piano cave 1990-1996
- Limites area di nuovo inserimento oggetto dell'istanza presentata nel luglio 2007
- Limites area di nuovo inserimento oggetto dell'istanza presentata nel luglio 2012

COMUNE DI SAMOLACO - PROVINCIA DI SONDRIO			
Ambito estrattivo B7-ATEg52: osservazioni alla revisione del Piano cave provinciale - settore inerti			
TAM CAVE S.R.L. Via Nazionale, 59/C 23020 Prata Camportaccio (SO)			
ALLEGATO: TAVOLA DELLE AREE E DEI MAPPAU OGGETTO DI RICHIESTA DI NUOVO INSERIMENTO NEL PIANO CAVE			
maggio 2015	Scala 1:500		I TECNICI
Dott. Geologo: Marco Giugni Via ragazzi del '98, 19 23023 Sondrio Tel. 0342-207088 Cell. 335-2172148			
Agr. Dott. Nati Franco Argenti Via S. Maria, 10 23023 Sondrio Tel. 0342-698046 Cell. 338-7757896			